



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 11 Dicembre III^a di Avvento Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11	* 8.15 def. FAM. FERRARI BRUNO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. FAM. GRANDOTTO def. BONIZZATO ROSANNA	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>La grazia dell'Avvento faccia crescere in ciascuno il desiderio dell'incontro con il Salvatore per seguirlo nella via della gioia.</i>
Lunedì 12 Dicembre B.V. Maria di Guadalupe Nm 24,2-7.15-17; Sal 24; Mt 21,23-27	* 18.00 ANIME SANTE DEL PURGATORIO	
Martedì 13 Dicembre S. Lucia Sof 3,1-2.9-13 Sal 33 Mt 21,28-32	* 18.00 def. D'ISEPPI AUGUSTO def. MARIA CANALIA def. CANALIA NICOLIS	Lunedì alle ore 16,30 presso l'Oratorio Parrocchiale arriverà Santa Lucia con i suoi doni. Siamo invitati tutti.
Mercoledì 14 Dicembre S. Giovanni della Croce Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84; Lc 7,19-23	* 18.00 def. PACE e ANGELO def. GIANNINO SCARPATO	
Giovedì 15 Dicembre B. Carlo Steeb Is 54,1-10; Sal 29; Lc 7,24-30	* 18.00 def. ADOLFO, CARMELA e ROBERTO def. OLGA OLIBONI def. GIUSEPPE SECONDO INTENZIONE OFFERENTE def. PASETTO GIUSEPPE * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	Comunico in anticipo gli orari per la solennità del Santo Natale: Sabato 24 dicembre le Sante Messe di Natale saranno alle ore 16,30 – 18,30 e 21,30. Domenica 25 dicembre: ore 8,15 – 9,30 e 11,00. Tutte queste sante Messe sono valide per il precetto natalizio.
Venerdì 16 Dicembre S. Adelaide Is 56,1-3.6-8; Sal 66; Gv 5,33-36	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 17 Dicembre S. Modesto Gn 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17	* 16.30 def. FAM. FINOTTI def. CHINATO EGIDIO e NEREA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	Domenica prossima al termine delle S Messe verranno benedette le immagini di Gesù Bambino da mettere nel Presepio la notte di Natale.
Domenica 18 Dicembre IV^a di Avvento Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24	* 8.15 def. LORENZO, CARMELA, ADOLFO, NATALE, MARIA, ELENA, BRUNA, ARNALDO, LUIGI, ELISA e GIOVANNA. def. MICHELAZZO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. AGOSTINO, LUGIA e ANGELO	

Santa Lucia Figura tra le più care alla devozione cristiana, Lucia nacque a Siracusa nell'anno 281 da nobilissima e ricchissima famiglia. Rimasta orfana di padre all'età di cinque anni venne educata nella religione cristiana dalla pia e saggia Eutichia, sua madre.

Sin da fanciulla, si consacrò segretamente a Dio con voto di perpetua verginità. Ignorando questo segreto la buona Eutichia, come allora si usava, non tardò d'interessarsi per trovare alla figliuola uno sposo che convenisse. Era questi un giovane nobile, ricco e di buone qualità, però non cristiano. Lucia si turbò: ma non volendo manifestare il suo segreto alla madre, cercò pretesti per tramandare le nozze; ed intanto confidava nella preghiera e nella grazia.

Un giorno Lucia propose alla madre di recarsi insieme a lei in pellegrinaggio nella vicina città di Catania, presso il sepolcro dell'illustre vergine martire Sant'Agata, per domandare a Dio la grazia della guarigione della stessa Eutichia, da molto tempo gravemente ammalata.

Giunte in quel luogo il 5 febbraio dell'anno 301, pregarono intensamente fino alle lacrime implorando il miracolo. Lucia consigliò alla madre di toccare con fede la tomba della santa patrona di Catania, confidando nella sua sicura intercessione presso il Signore. Ed ecco, Sant'Agata apparve in visione a Lucia dicendole: **“Sorella mia Lucia, vergine consacrata a Dio, perché chiedi a me ciò che tu stessa puoi ottenere per tua madre? Ecco che, per la tua fede, ella è già guarita! E come per me è beneficata la città di Catania, così per te sarà onorata la città di Siracusa”**.

Subito dopo la visione, Eutichia constatò l'effettiva avvenuta guarigione miracolosa, e Lucia decise di rivelare alla madre il proprio desiderio di donare tutta la propria vita a Dio, rinunciando a uno sposo terreno ed elargendo tutte le proprie ricchezze ai poveri, per amore di Cristo.

Così Lucia da ricca che era si fece povera, e per circa tre anni si dedicò senza interruzione alle opere di misericordia d'ogni genere, a vantaggio dei poveri, degli orfani, delle vedove, degli infermi e dei ministri della Chiesa di Dio.

Ma colui che l'aveva pretesa come sposa, si vendicò del rifiuto denunciando Lucia al locale tribunale dell'impero romano, con l'accusa che ella fosse "cristianissima" (sic), poiché infieriva la crudele persecuzione anti-cristiana dell'imperatore Diocleziano.

Arrestata, rifiutò con coraggiosa fermezza di sacrificare agli dei pagani, e quindi venne processata dal magistrato Pasasio. Ella rispose senza timore, quasi esclusivamente citando la Sacra Scrittura. Il testo dell'interrogatorio è un vero capolavoro di ricorso alla parola biblica.

Per giustificare la propria obiezione di coscienza contro l'ordine di sacrificare agli dei, Lucia citò l'epistola dell'apostolo Giacomo: ***"Sacrificio puro presso Dio è soccorrere i poveri, gli orfani e le vedove. Per tre anni ho offerto tutto al mio Dio. Ora non ho più nulla, e offro me stessa"***.

Per testimoniare la sua serena fermezza dinanzi al magistrato, citò l'evangelista Matteo: ***"Sono la serva del Dio eterno, il quale ha detto: quando sarete trascinati dai giudici, non preoccupatevi di cosa dire, perché non sarete voi a parlare, ma parlerà in voi lo Spirito Santo"***.

Per confermare il sostegno da lei trovato nello Spirito Santo, citò la seconda lettera di Paolo ai corinzi: ***"Coloro che vivono in santità e castità sono tempio di Dio e lo Spirito Santo abita in essi"***. Per affermare che era la potenza di Dio a proteggerla dalle minacce di violenza che la circondavano, citò il salmista: ***"Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra, ma nulla ti potrà colpire"***.

Rimasta miracolosamente illesa da crudeli supplizi, profetizzò l'imminente fine delle persecuzioni di Diocleziano e la pace per la Chiesa, dopo di che morì con un colpo di spada in gola e venne devotamente sepolta nelle grandi catacombe cristiane della sua Siracusa. Era il 13 dicembre dell'anno 304. Da allora, il suo culto si diffuse ben presto in tutta la Chiesa, e ancora oggi Santa Lucia è certamente tra i santi più popolari, più amati e più venerati nel mondo.

Protettrice degli occhi

Santa Lucia, il cui nome deriva da "Lux" ossia luce, è considerata la protettrice degli occhi e della vista, elementi che necessitano della luce. Il motivo di ciò va attribuito ad una leggenda, una versione dei fatti non univoca, mai confermata in modo certo, che compare nelle narrazioni e nelle tradizioni solo nel XV secolo. Oltre che protettrice degli occhi è anche patrona dei ciechi, oculisti, elettricisti, scalpellini e di decine e decine di comuni italiani.

I suoi occhi tra leggenda ed iconografia

Una delle leggende racconta che un ragazzo si innamorò follemente di Lucia, proprio per la straordinarietà dei suoi occhi. Sempre secondo la leggenda il ragazzo avrebbe chiesto a Lucia di fargliene dono. Lucia, per amore, se li sarebbe strappati per consegnarli al fanciullo. Ma, appena compiuto il gesto, gli occhi le ricomparvero miracolosamente ancora più belli di prima. Lucia avrebbe dunque spiegato al fanciullo di essere già promessa a Cristo.

L'iconografia ha contribuito enormemente alla diffusione di questa leggenda. La Santa è stata spesso rappresentata nel corso dei secoli con in mano un piatto su cui sono posati i suoi stessi occhi.

Altri sostengono che l'origine dello speciale legame fra Lucia e gli occhi sia da ricollegare ai suoi ultimi momenti di vita. Non è escluso che una delle ultime torture che le siano state inflitte riguardasse proprio gli occhi e la vista. Tuttavia su questo punto le opinioni sono discordanti in quanto le prime narrazioni storiche non tracciano un legame con gli occhi. Quindi l'origine del suo appellativo di "Protettrice degli occhi" deriverebbe da altri fattori. Molto più probabilmente infatti l'origine si trova nel legame con la luce, quale amore divino che sconfigge le tenebre. Questo sarebbe coerente con la celebrazione nel giorno del solstizio d'inverno e l'essere considerata protettrice dei ciechi e degli occhi.



Per i bambini di molte aree italiane...

...la figura di Santa Lucia presenta dei tratti comuni a quella di babbo natale. Fino ad alcuni decenni fa Santa Lucia portava i regali ai bambini di quasi tutta Italia. Con il passare del tempo questa tradizione ha fatto posto alla più moderna e meno religiosa figura di babbo natale.

Sono moltissime le filastrocche, rime e poesie e canzoni dedicata a questa Santa amatissima dai bambini. Secondo gli usi tramandatisi nei secoli, Lucia arriverebbe la notte del 13 Dicembre con un carretto trainato da un asinello. È compito

dei bambini la sera prima di andare a dormire farle trovare un bicchiere di latte, dei biscotti e delle carote per l'asinello. Nei giorni precedenti i bambini sono aiutati dai genitori a scriverle una letterina con le loro richieste di regali. La Santa deciderà se portare doni ai bambini buoni o carbone dolce come monito ai bimbi birichini. Altro aspetto ricorrente nella tradizione è che i bimbi devono essere a letto e dormire quando arriva. Altrimenti, tradizione vuole, i bambini riceveranno solo ceci, cenere o carbone.

